

FERROVIE ITALIANE: UN 2018 DA RECORD

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha presentato la Relazione Finanziaria 2018, un anno che si chiude con risultati da record.

I ricavi hanno superato per la prima volta i 12 miliardi di euro, mentre l'utile netto ha raggiunto 559 miliardi, il livello più elevato nella storia del Gruppo.

Record anche per gli investimenti e la produttività: l'EBITDA a 2,5 miliardi di euro è "il risultato più performante in Europa, che pone le Ferrovie Italiane tra le migliori aziende ferroviarie del continente", come sottolineato dall'Amministratore Delegato Gianfranco Battisti.

- Investimenti tecnici nel 2018 a circa 7,5 miliardi di euro (di cui il 98% sul territorio nazionale e oltre 6 miliardi di euro in infrastrutture ferroviarie e autostradali)
- Ricavi operativi consolidati oltre 12 miliardi di euro
- valore economico distribuito: 9,9 miliardi di euro
- EBITDA a 2,5 miliardi di euro
- EBIT a 714 milioni di euro
- Risultato netto pari a 559 milioni di euro

Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane ha esaminato e approvato il progetto di Relazione finanziaria annuale della società, che include anche il bilancio consolidato di Gruppo, al 31 dicembre 2018. I **ricavi operativi** superano per la prima volta nella storia del Gruppo i 10 miliardi di euro, con un incremento complessivo di 2.785 milioni di euro (+30% rispetto al 2017), e si attestano a **12,1 miliardi**. I **costi operativi** crescono in maniera meno che proporzionale rispetto ai ricavi (+2.622 milioni di euro), seguendo un *trend* caratterizzato da una progressiva razionalizzazione concentrata nel secondo semestre dell'esercizio, per effetto di mirate politiche di *saving* poste in essere dal Vertice aziendale.

L'**EBITDA** del Gruppo cresce attestandosi a **2,5 miliardi** di euro con un EBITDA *Margin* del 20,5%, mentre l'**EBIT** si attesta **714 milioni** di euro nel 2018 pari ad un EBIT *Margin* del 5,9%.

Il **Risultato netto** raggiunge a fine 2018 i **559 milioni di euro**, con un **incremento dell'1,3% in valore assoluto rispetto al risultato 2017 (552 milioni di euro)**, incremento che supera il **30% se nel confronto si tengono presenti i valori depurati dalle operazioni non ricorrenti** (il riferimento guarda in particolare alle rilevanti sopravvenienze attive riflesse nel 2017, per 128 milioni di euro, come effetto sugli anni 2015 e 2016 dell'applicazione del nuovo regime tariffario